

DOCUMENTO AD INTERIM DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA

SULL'AVVIO DELLA FASE 2

PREMESSA:

La diffusione incontrollata della SARS-CoV-2, con situazioni epidemiologiche sostanzialmente diverse da regione a regione con un attuale netto gradiente nord-sud, ha obbligato, tra le misure di contenimento del contagio, alla sospensione temporanea della maggior parte delle attività lavorative. Provvedimento questo mai effettuato nella storia del nostro Paese, dal dopoguerra ai nostri giorni.

Si precisa che SARS-COV-2 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione essendo quindi una questione di salute pubblica e non un rischio specifico dei luoghi di lavoro, eccezion fatta per le strutture sanitarie.

La presente procedura contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore, oltre che le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Molti documenti inoltre sono stati sul tema specifico esitati, tra questi, per aspetti tecnici, verrà considerato di riferimento quello dell'INAIL sulla rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 disponibile sul sito www.inail.it.

Obiettivo della presente procedura è quello di fornire indicazioni generali per un rientro al lavoro quanto più possibile sicuro e controllato, nel rispetto dei principi del DPCM del 26 aprile 2020 e del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, siglato il 24 aprile 2020 (indicato di seguito protocollo condiviso), che rappresenta l'allegato 6 del DPCM.

L'Ateneo si impegna a rendere disponibili adeguate misure organizzative, tecniche e procedurali e i necessari dispositivi di protezione individuali sin dall'avvio delle attività.

Sarà prevista inoltre una puntuale condivisione con i dipendenti e gli RLS di aggiornamenti documentali sul tema (tramite invio mail al personale e/o tramite pubblicazione sulla homepage di Ateneo), nel convincimento che un approccio partecipato alla gestione del problema, possa essere la strategia preventiva più efficace per la sicurezza propria e della collettività.

Le misure per contrastare la diffusione dell'infezione da SARS-COV-2, disposte dal Rettore ed indicate nella procedura, sono da adottarsi da parte dei Dirigenti delegati e Direttori di Dipartimento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'Università è un contesto lavorativo complesso e articolato, caratterizzato da varie condizioni, sia in relazione alle persone che in esso insistono (dipendenti e studenti), sia in relazione ai molteplici contesti lavorativi in essa coesistenti, connotati da plurime specificità.

Per questo motivo, da un punto di vista applicativo, si farà riferimento ad alcune macro aree quali l'area amministrativa – gestionale, l'area della didattica, l'area della ricerca con

servizi speciali, l'area sanitaria di base (equiparata all'area della ricerca) e convenzionata assistenziale.

Di seguito i diversi contesti applicativi per ciascuna di esse.

1. AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE

Riduzione del personale impegnato in attività in presenza

Le attività in presenza riprenderanno con numeri minimi di personale, almeno per le prime settimane. I dirigenti si riserveranno la possibilità di implementare i dipendenti negli uffici, in funzione dell'andamento epidemiologico dell'infezione e/o di nuove disposizioni del legislatore. Una circolazione limitata di persone serve anche a testare il sistema in fase di avvio.

Per questo motivo si darà continuità alle forme di telelavoro per tutte le attività che possono essere svolte dal proprio domicilio. Per l'identificazione dei dipendenti in presenza, verranno adottati una serie di criteri quali ad esempio:

- la distanza della residenza dall'Università (occorrerà favorire l'utilizzo del mezzo proprio);
- l'attenzione alle politiche di conciliazione (favorendo, ad esempio, la turnazione in funzione di specifiche esigenze familiari);
- l'attenzione a condizioni individuali di fragilità quali l'età, le disabilità e la presenza di specifiche condizioni patologiche, seguendo per questo le indicazioni della Società Italiana di Medicina del Lavoro, reperibili sul sito www.siml.it, periodicamente aggiornate in funzione di DPCM e indicazioni ministeriali.

Criteri di accesso al luogo di lavoro

Per il personale

Verranno resi noti i varchi di accesso agli specifici edifici.

Presenza di gel igienizzante per le mani in prossimità dei varchi di accesso, che occorrerà utilizzare prima di entrare, avendo cura di rispettare la distanza sociale dai colleghi che sono in fila per entrare. L'Ateneo potrà decidere di porre in essere una organizzazione del lavoro che preveda la possibilità di ingresso in orari sfalsati per evitare assembramenti.

Rilevazione della temperatura corporea all'ingresso utilizzando termometro a infrarossi che non richiede il contatto. In caso di temperatura uguale o superiore a 37.5°, coloro che si troveranno in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota del protocollo condiviso - saranno momentaneamente isolati e verrà ribadito loro di non recarsi al Pronto Soccorso, ma di contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Nella fase di controllo della temperatura, si imporrà la distanza sociale tra un lavoratore e l'altro e la distanza di un metro tra il lavoratore e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione verrà comunicato al lavoratore e non divulgato a terzi (la procedura è effettuata nel rispetto delle norme per la tutela dei dati personali).

Consegna di mascherina chirurgica o di comunità da indossare per tutta la durata della permanenza negli ambienti di lavoro

Consegna di guanti, da indossare solo in quelle condizioni in cui il lavaggio delle mani potrebbe risultare difficoltoso per non facile accesso ai servizi igienici.

Le informazioni sulle modalità di accesso saranno fornite mediante adeguati materiali come meglio precisato nella successiva sessione.

Per gli esterni

Non è consentito, in fase di avvio, l'accesso al personale esterno al fine di ridurre i contatti con il personale universitario presente negli edifici.

L'accesso del personale delle imprese di pulizia e dei manutentori esterni, dovrà sottostare alle procedure così come definite nel punto specifico del protocollo condiviso.

Nelle attività svolte da ditte esterne, che non possono essere differite a momenti di chiusura dell'attività lavorativa, deve essere garantita, in ogni modo possibile, la distanza sociale sia tra i lavoratori delle ditte appaltatrici che tra questi ed i dipendenti di Ateneo; tutti i lavoratori devono essere dotati obbligatoriamente durante l'attività lavorativa di mascherina di protezione (di comunità o chirurgica) oltre che dei DPI previsti per la specifica lavorazione come individuati e forniti dal datore di lavoro della ditta.

E' preferibile che attività quali manutenzione di distributori automatici, manutenzione mezzi di estinzione vengano effettuate nei giorni e orari di chiusura di Ateneo.

Misure organizzative

Spazi di lavoro:

Gli spazi di lavoro condivisi saranno modulati nell'ottica del distanziamento sociale, che prevede una distanza di almeno un metro; per dare attuazione a tutto ciò potranno essere anche riutilizzati locali adibiti generalmente ad altra funzione (ad esempio sale riunioni). L'accesso agli spazi comuni verrà contingentato definendo il numero massimo di persone che possono essere contemporaneamente presenti e sempre nel dovuto rispetto della distanza sociale (in quest'ottica evitare coworking, rimodulare uso di ascensori ed utilizzo spazi comuni).

Devono essere limitati al minimo gli spostamenti all'interno dell'Ateneo. Le riunioni in presenza sono sospese, incluse quelle relative ai Consigli di Dipartimento e degli organi accademici, che si potranno effettuare in videoconferenza, con votazione telematica per approvazione dei punti.

Misure di prevenzione e protezione

Pulizia e sanificazione degli ambienti

La pulizia degli ambienti di lavoro deve essere garantita a cadenza almeno giornaliera (preferibilmente a fine turno) utilizzando idonei detergenti. Sono consigliati prodotti che contengono ipoclorito di sodio o etanolo.

E' necessario avere cura della pulizia della singola postazione di lavoro e degli accessori ad essa relativi.

La sanificazione avviene periodicamente, a seconda della tipologia dell'attività lavorativa, e, in modo straordinario, qualora venisse identificato un caso positivo a SARS-COV-2. Le operazioni di sanificazione sono affidate a ditte specializzate che procedono con le migliori procedure di buona tecnica.

E' prevista anche la pulizia dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, per assicurare la pulizia di tutte le superfici con cui possono entrare in contatto i dipendenti.

Disposizioni sull'uso dei DPI

Le mascherine, di tipo chirurgico o di comunità dovranno essere utilizzate da tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, come normato dall'art. 34 del DL n. 9 e dall'art. 16, comma 1 del DL n. 18.

Nei diversi punti di Ateneo saranno disponibili gel idroalcolici per la frequente igienizzazione delle mani.

Informazione

Informazioni sul corretto accesso agli edifici universitari, sulle procedure generali (mantenimento della distanza di sicurezza, osservanza delle regole di igiene delle mani e dei comportamenti sul corretto uso dei dpi) per garantire la sicurezza sul tema specifico saranno illustrate in locandine affisse in postazioni ben visibili.

Saranno inoltre fornite informazioni relative alla permanenza al proprio domicilio e ricorso al medico di famiglia in caso di presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali; sarà chiaramente esplicitato che occorre avere consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere nei locali dell'Ateneo in presenza di sintomi di influenza e temperatura e che occorrerà impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il dirigente di riferimento della presenza di qualsiasi sintomo influenzale manifestato durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Saranno fornite informazioni relative alla preclusione di accesso all'Ateneo per tutti coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiamo avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID 19 o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. L'ingresso di lavoratori già positivi a COVID 19 dovrà essere preceduta da certificazione medica da cui risulti "avvenuta negativizzazione" del tampone, rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

LE INDICAZIONI CIRCA LA RIDUZIONE DEL PERSONALE, LE MODALITÀ DI ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO, LE MISURE ORGANIZZATIVE E QUELLE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DESCRITTE AL PUNTO 1 SI APPLICANO ANCHE AI PUNTI SUCCESSIVI 2, 3 E 4.

2. AREA APPLICATIVA DIDATTICA

Le lezioni si terranno in modalità teledidattica, analogamente alle attività di ricevimento degli studenti. I tirocini si terranno attraverso prove pratiche effettuate in forma scritta attraverso piattaforma come da delibera del S.A. dell'8 aprile u.s.

Gli esami di profitto e di laurea saranno condotti attraverso piattaforma ed esclusivamente in forma orale per il primo periodo della fase 2, successivamente, in funzione dell'andamento dell'infezione, potrà essere introdotta modalità blended, come da allegato schema.

Tutte le attività didattiche seminariali o di divulgazione scientifica, inclusi i convegni, possono essere organizzate in modalità telematica. Le stesse attività, se da effettuare in presenza, sono da considerarsi rinviate a data da destinarsi.

I Consigli di Corso di Laurea si terranno in videoconferenza con votazione telematica per approvazione dei punti.

Gli studenti autorizzati potranno utilizzare le biblioteche, previa prenotazione telematica dell'accesso e limitatamente alle attività di prelievo e restituzione dei libri, evitando la consultazione nei locali abitualmente dedicati.

Si raccomanda ai docenti di recarsi presso i Dipartimenti, per svolgere esclusivamente attività che necessitano della presenza nel luogo di lavoro.

3. AREA APPLICATIVA ATTIVITÀ DI RICERCA

Sono gradualmente riprese le attività di ricerca. I Direttori dei Dipartimenti valuteranno con i responsabili della ricerca e della sicurezza le modalità di riavvio, rispettando il principio della cautela, ma senza detrimento per la qualità della ricerca. Particolare attenzione andrà posta a quelle attività che si svolgono in prossimità e cioè che non consentono il distanziamento sociale.

Anche in questi contesti andrà applicato il principio della riduzione del personale (ad esempio la processazione campioni in presenza, elaborazione dati in telelavoro). Eventualmente considerando i diversi ruoli possono essere previsti programmi di turnazione del personale. L'attività di assegnisti, dottorandi, specializzandi potrà in questa fase riprendere, nel rispetto dei principi già indicati per il personale strutturato. Sarà consentito l'accesso ai laboratori agli studenti laureandi, sotto diretto controllo del responsabile della ricerca e previa specifica autorizzazione del Rettore.

I dipartimenti interessati in attività veterinarie e botaniche dovranno garantire i servizi minimi essenziali a tutela del benessere degli animali e della conservazione delle piante. In questi ultimi contesti lavorativi andranno anche potenziate le seguenti attività:

- potenziamento dell'igiene respiratoria e delle mani, che andranno lavate prima e dopo l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale; attenzione al corretto uso dei dpi e all'appropriato smaltimento in idonei contenitori.

Mascherine e guanti non potranno essere riutilizzati. La mascherina dovrà essere correttamente indossata per coprire naso, bocca e mento e sostituita immediatamente se

danneggiata, contaminata o umida. Negli scenari indicati sarà necessario usare un camice monouso o, in alternativa, un grembiule monouso.

4. AREA APPLICATIVA SANITARIA

Per quanto riguarda le attività sanitarie svolte in regime di convenzione, rimodulate, ma mai interrotte, si applicano le procedure adottate dall'amministrazione dell' A.O.U. Policlinico "G. Martino".

È prevista, come da Protocollo condiviso, la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole che prevede il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali dei lavoratori e degli RLS.

Per dare attuazione alla procedura andranno utilizzate le competenze del Servizio di Prevenzione e Protezione e quelle dei Medici Competenti.

La presente procedura sarà rimodulata e aggiornata in funzione dell'andamento epidemiologico e/o di disposizioni di legge emanate da autorità governative.

La procedura è stata condivisa con le OS.

Allegato

Attività	Fase 1 3/4- 2020	Fase 2 5/7 - 2020	Fase 3 9/12 - 2020	Note
Lezioni frontali				
Laboratori obbligatori				
Tirocini obbligatori				DL e DM
Tirocini non obbligatori				
Esami				Fase 2: in presenza solo per gli esami la cui prova scritta risulta indispensabile e nel rispetto della massima attenzione agli aspetti della sicurezza anche in relazione alla mobilità
Lauree				Fase 2: flessibilità
Accesso spazi studio				Accesso ai professori, ricercatori, PhD, dottorandi, specializzandi, assegnisti di ricerca, borsisti, tesisti autorizzati, nel rispetto della massima attenzione agli aspetti della sicurezza
Accesso ai laboratori e alle biblioteche di professori, ricercatori, PhD, dottorandi, specializzandi, assegnisti di ricerca, borsisti, tesisti				Accesso ai professori, ricercatori, PhD, dottorandi, specializzandi, assegnisti di ricerca, borsisti, tesisti autorizzati
Attività amministrative front office				
Attività amministrative back office				
Attività organi accademici				
Concorsi				

2. PIANIFICAZIONE DELLE PROSSIME FASI

- sospese
- a distanza
- misto
- in presenza (dpi e distanz.)